

LITURGIA DELLE ORE

Giuseppina Bakhita, nacque nelle vicinanze di Jebel Agilere nella regione del Sud Darfur. Rapita ancora in tenera età e venduta a più riprese nei mercati di schiavi in Africa, subì una crudele sudditanza, finché a Venezia, divenuta cristiana e fattasi religiosa tra le Figlie della Carità Canossiane, trascorse il resto della sua vita nella gioia di Cristo. Morì a Schio presso Vicenza in Italia l' 8 febbraio 1947.

PRIMI VESPRI

La celebrazione dei I Vespri è consentita solo laddove la commemorazione ha il grado di solennità.

Inno

La fede e il gaudio del santo Battesimo
rimuove il velo di triste mestizia
segnata sul tuo bel volto bruno
dell'antica schiavitù imposta dall'uomo.

Tra le vergini figlie di santa Maddalena
consacri la vita e la ritrovi piena:
come chicco di grano fatto semente
amata, amerai l'Amato nella sua gente.

Nascosta ed umile qual perla preziosa
i piccoli accogli con tenero amore
pronta da sempre ad obbedir gioiosa divieni
del Servo discepola, del Crocifisso sposa.

Esperta a portar croce, ceppi e catene
insegna al mondo che perdonar più vale;
più forte è sempre chi sa far del bene:
la chiesa ti esalta Sorella universale.

Vergine saggia nel vigilar lo Sposo
la gioia del regno ti sei acquistata;
terreno fertile del frutto copioso
tra i santi beati dal Signore onorata.

A te, o Padre, mirabile Autore,
al Cristo tuo Figlio Servo e Signore
allo Spirito fonte del vero Amore
per sempre cantiamo la lode e l'onore. Amen

1 Ant. Solleva l'indigente dalla polvere
ed esalta l'umile.

Salmi e cantico dal Comune delle vergini

2 Ant. Così non ha fatto con nessun'altra:
tra mille ti ha scelta come perla di grande valore.

3 Ant. Rallegrati, Vergine di Cristo:
lo Sposo ti ha trovata degna del suo amore.

Lettura breve

(1 Cor 1, 26-31)

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla tutte le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio.

Ed è per Lui che siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, santificazione e redenzione, perché come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore.

Responsorio breve

R./ Il Signore è Padre, * mio cibo è fare la sua volontà.

Il Signore è Padre, * mio cibo è fare la sua volontà.

V./ Mi ha liberato e mi ha reso sua sposa:

*mio cibo è fare la sua volontà.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è Padre, * mio cibo è fare la sua volontà.

Ant. al Magnificat

Hai mutato il mio lamento in danza,
la mia veste di schiava in abito di gioia.
Signore mio Dio, ti loderò per sempre.

Intercessioni

Dio che sceglie l'umile e il derelitto per confondere il dotto e il potente, ha elargito i tesori della sua sapienza e della sua grazia a Santa Giuseppina Bakhita.

Eleviamo a Lui la nostra fiduciosa preghiera: *Signore, datore di ogni dono perfetto, ascoltaci.*

Dio, Padre di bontà, che hai manifestato la tua predilezione alla povera schiava africana,

- dona libertà a quanti intristiscono nella schiavitù del vizio e del peccato.

Signore, che non abbandoni gli oppressi e i profughi,

- riconduci alla propria terra e alla propria casa gli esuli allontanati con la violenza e con l'odio.

Padre, che hai suscitato in Santa Giuseppina Bakhita sentimenti di amore e di perdono per i suoi persecutori,

- fa che tutti gli uomini imparino a perdonarsi e ad amarsi come fratelli, figli dell'unico Padre.

Signore, che hai sguardi di predilezione per i piccoli e per gli ultimi,

- salva i fanciulli e i giovani dai mali che li insidiano e suscita per loro educatori generosi e sapienti.

Signore, che accogli con paterna bontà quanti si affidano al tuo amore,

- ammetti i nostri fratelli defunti al convito eterno del tuo regno.

Padre nostro

Orazione (come alle Lodi matutine)

INVITATORIO

Ant. Venite, adoriamo Cristo, gioia e corona delle vergini.

UFFICIO DELLE LETTURE

Inno (dal Comune delle Vergini)

1 Ant. I cieli narrano per me la gloria di Dio;
il sole e le stelle mi annunciano il suo amore di Padre.

Salmi dal Comune delle Vergini

2 Ant. A tutte le gioie del mondo
ho preferito l'amore.

3 Ant. Sono nera ma sono bella, figlie del mio popolo:
al Re è piaciuto introdurmi nella sua casa.

V. Mi condurrà per il sentiero della vita,
R. Accanto a te mi colmerai di gioia.

Prima Lettura

Is 40, 1-11. 26-31

Parlate al cuore di Gerusalemme: è finita la sua schiavitù

Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridate che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità.

Una voce grida: Nel deserto preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Secca l'erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura per sempre. Sali su un

alto monte tu che rechi liete notizie di Sion, alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce non temere, annunzia alla città di Giuda: Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio Egli detiene il dominio. Come un pastore Egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna, porta gli agnellini sul seno e conduce pian pian le pecore madri.

Levate in alto i vostri occhi e guardate: chi ha creato quegli astri? Per la sua onnipotenza ed il vigore della sua forza non ne manca alcuno. Dio eterno è il Signore, creatore di tutta la terra.

Egli non si affatica né si stanca, la sua intelligenza è inscrutabile. Egli dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi.

Responsorio

R./ Ti è stato insegnato che cosa è buono:

* questo vuole il Signore da te.

V./ Praticare la giustizia, amare la pietà, camminare umilmente con il tuo Dio:

* questo vuole il Signore da te.

Seconda Lettura

Dalle Memorie Autobiografiche di santa Giuseppina Bakhita

(Dagnino 1993, p. 58-60)

Africa, patria mia, addio

Diedi allora in cuor mio un eterno addio all'Africa. Una voce interna mi diceva che non l'avrei più riveduta. Ritornata a Mirano, la signora Michieli vi stette con noi per due anni circa, ma dovendo ripartire per tornare un'altra volta (a Suakin), pensò di affidare la sua piccola e me a qualche collegio, per aver un po' d'istruzione. Fu passata parola alla Congregazione di Carità di Venezia che volentieri si sarebbe prestata ad ospitarmi nel Catecumenato, diretto dalle Suore Canossiane, e lì, avrei potuto istruirmi. Ma la bambina era già battezzata, come e per che scopo lasciarla nel Catecumenato? La Signora non voleva assolutamente dividerci, sicché, per più di un mese durò la lotta senza venire ad una conclusione. Intervenne allora, l'amministratore della Signora, il signor Illuminato Checchini, uomo dal cuor d'oro e di coscienza retta che ebbe poi, finché visse, un amore paterno verso di me. Fu durante questo mese d'attesa e di indecisioni che il signor Illuminato mi regalò un Crocifisso d'argento. Nel darmelo lo baciò con devozione, poi mi spiegò che Gesù Cristo, Figlio di Dio, era morto per noi. Io non sapevo che fosse, ma spinta da una forza misteriosa, lo nascosi per paura che la Signora me lo prendesse. Prima, non avevo mai nascosto nulla, perché non ero attaccata a niente. Ricordo che nascostamente lo guardavo e sentivo una cosa in me che non sapevo spiegare.

Il signor Illuminato era così ansioso che io fossi ammessa nell'istituto dei Catecumeni, che diede la sua parola per iscritto e su carta bollata; nel caso che la signora Turina non avesse assolto il suo dovere, lui stesso avrebbe pagato la pensione. Così fummo entrambe ricevute nel Catecumenato. Io venni affidata ad una Suora addetta all'istruzione dei catecumeni. Non posso ricordare, senza piangere, la cura che ella ebbe di me. Volle sapere se avessi desiderio di farmi cristiana e, sentito che lo desideravo e che, anzi, ero venuta con quell'intenzione, giubilò di gioia.

Allora quelle sante Madri con una eroica pazienza mi istruirono e mi fecero conoscere quel Dio che fin da bambina sentivo in cuore senza sapere chi fosse. Ricordavo che, vedendo il sole, la luna, le stelle, le bellezze della natura, dicevo fra me: Chi è mai il Padrone di queste cose belle? E provavo una voglia grande di vederlo, di conoscerlo, di prestargli omaggio. E ora lo conosco. Grazie, grazie, mio Dio! Quando la signora Turina mi accompagnò in collegio sulla soglia della porta, voltandosi per darmi il saluto, mi disse: Ecco, questa è la tua casa. Disse così senza penetrare il vero senso delle parole. Oh, se avesse immaginato quanto poi avvenne, non mi ci avrebbe condotta.

Responsorio

R./ Io non lo conoscevo, ma nascostamente guardavo il Crocifisso e

* dentro di me sentivo una forza misteriosa che mi sosteneva.

V./ Io, quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me:

* dentro di me sentivo una forza misteriosa che mi sosteneva.

LODI MATTUTINE

Inno (dal comune delle Vergini)

1 Ant. Senza conoscerti, o Dio,
con le mie carni ferite anelavo a te nell'anima.

Salmi e cantico della domenica, I settimana

2 Ant. Chi sarà mai il Creatore di tutte queste cose belle?
E provavo una gran voglia di vederti, o Signore,
di conoscerti e di prestarti omaggio.

3 Ant. Della mia dura schiavitù hai sciolto i ceppi e le catene.
Con inni e danze ti loderò per sempre.

Lettura breve

Gdt 9, 11. 14

Perché la tua forza non sta nel numero, né sugli armamenti si regge il tuo regno: tu sei invece il Dio degli umili, sei il soccorritore dei derelitti, il rifugio dei deboli, il protettore degli sfiduciati, il salvatore dei disperati. Dà a tutto il tuo popolo e ad ogni tribù la prova che sei tu il Signore, il Dio d'ogni potere e d'ogni forza e non c'è altri fuori di te, che possa proteggere la stirpe d'Israele.

Responsorio breve

R./ Lo Spirito prega nei nostri cuori *e grida: “Abbà, Padre”.

Lo Spirito prega nei nostri cuori *e grida: “Abbà, Padre”.

V./ Fa di noi uno in Cristo Gesù,

*e grida: “Abbà, Padre”.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lo Spirito prega nei nostri cuori e grida: “Abbà, Padre”.

Ant. al Benedictus

Prima di conoscere Cristo ne portò ignara la croce;

quando lo conobbe desiderò servirlo

in santità e giustizia per tutti i giorni della sua vita.

Invocazioni

Glorifichiamo Cristo, crocifisso e risorto, per intercessione di Santa Giuseppina Bakhita e supplichiamolo:

Ricordati della tua Chiesa, Signore

Cristo, che hai donato intrepida forza a una misera schiava nel sopportare indicibili dolori e sofferenze,

- dona alla tua Chiesa la forza dello Spirito per vincere la quotidiana lotta contro il Maligno.

Signore Gesù, che guidi con la tua luce divina tutti gli uomini sulla via della verità,

- aiuta i cristiani a vivere in modo degno della loro vocazione.

Tu, che mandi sempre operai a lavorare nella tua vigna,

- fa che nessuno rifiuti il tuo invito e dona alla tua Chiesa la fecondità apostolica

Signore crocifisso, modello insuperabile di pietà e di amore,

- concedi ai religiosi e alle religiose di testimoniare al mondo la forza misteriosa della carità e della preghiera.

Cristo, che hai elevato ad insigne santità Giuseppina Bakhita, fiore della terra africana,

- spingi tutti i consacrati a camminare con fervore sulla strada della perfezione evangelica.

Padre Nostro

Orazione

O Dio Padre, che nella tua misericordia hai guidato Santa Giuseppina, vergine, dalla triste schiavitù alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo, concedi a noi, di imitarla nell'amore a Gesù crocifisso e di perseverare nella pratica della carità e del perdono. Per il nostro Signore.

TERZA

Ant. Dall'inizio dei tuoi giorni tutto il popolo conosce la tua prudenza
e l'ottima indole del tuo cuore.

Lettura breve

Is 52, 2-3

Scuotiti di dosso la polvere, alzati, mettiti seduta, Gerusalemme! Sciogliti le catene dal collo, figlia di Sion che sei in schiavitù! Infatti così parla il Signore: Voi siete stati venduti per nulla e sarete riscattati senza denaro.

V. Ci hai riscattati, o Signore,

R. hai effuso su di noi il tuo Spirito di santità.

SESTA

Ant. Per saggiare il tuo cuore
ti ho provato nel crogiolo dell'afflizione.

Lettura breve

Dt 1, 29-31

Non vi spaventate e non abbiate paura di loro. Il Signore, il vostro Dio, che vi precede, combatterà egli stesso per voi, come ha fatto tante volte sotto gli occhi vostri in Egitto e nel deserto, dove hai visto che il Signore, il tuo Dio, ti ha portato come un uomo porta suo figlio, per tutto il cammino che avete fatto, finché siete arrivati in questo luogo.

V. Dio è stato con te nella grande tribolazione,

R. nella sua casa ha benedetto il lavoro delle tue mani.

NONA

Ant. Tu sei il Dio degli umili, sei il soccorritore dei derelitti
il rifugio dei deboli, il protettore degli sfiduciati.

Lettura breve

Gal 2, 20

Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita nella carne io la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me.

V. L'amore è paziente, è benevolo, non si vanta, non si gonfia;
R. soffre e sopporta ogni cosa a causa del Vangelo.

SECONDI VESPRI

Inno

La fede e il gaudio del santo Battesimo
rimuove il velo di triste mestizia
segnata sul tuo bel volto bruno
dell'antica schiavitù imposta dall'uomo.

Tra le vergini figlie di santa Maddalena
consacri la vita e la ritrovi piena:
come chicco di grano fatto semente
amata, amerai l'Amato nella sua gente.

Nascosta ed umile qual perla preziosa
i piccoli accogli con tenero amore
pronta da sempre ad obbedir gioiosa divieni
del Servo discepola, del Crocifisso sposa.

Esperta a portar croce, ceppi e catene
insegna al mondo che perdonar più vale;
più forte è sempre chi sa far del bene:
la chiesa ti esalta Sorella universale.

Vergine saggia nel vigilar lo Sposo
la gioia del regno ti sei acquistata;
terreno fertile dal frutto copioso

tra i santi beati dal Signore onorata.

A te, o Padre, mirabile Autore,
al Cristo tuo Figlio Servo e Signore
allo Spirito fonte del vero Amore
Per sempre cantiamo la lode e l'onore. Amen

1 Ant. Nella tua casa mi hai fatto abitare, Signore;
sono tua e lo sarò per sempre.

Salmi e cantico dal comune delle vergini

2 Ant. Sul mio cammino ha vegliato il Signore;
nel fango della palude ha custodito i miei passi.

3 Ant. Prima che ti conoscessi mi hai prescelta:
per me hai tenuto in serbo le cose migliori.

Lettura breve

Fil 4, 4-7

Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi. La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino. Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù. Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri.

Responsorio breve

R./ Rallegratevi nel Signore * e non angustiatevi di nulla.

Rallegratevi nel Signore * e non angustiatevi di nulla.

V./ Custodite i vostri pensieri in Cristo Gesù:

* e non angustiatevi di nulla.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Rallegratevi nel Signore e non angustiatevi di nulla.

Ant. al Magnificat Umile schiava mi hai scelta tra i poveri,
mi hai rivestito delle vesti di salvezza:
Padre e Padrone della mia vita, ti loderò per sempre!

Intercessioni (come ai primi Vespri)

Padre Nostro

Orazione (come a Lodi Matutine)